

Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per la

Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

Proponente SAID srl – Pineto

Procedura VIA

Numero pratica 22/298284

OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO INTERESSATO

I sottoscritti **DELLE CURTI CLELIA e ALEJANDRO DE FABRITIIS** (documenti d'identità allegati), residenti in località Torre San Rocco di Pineto, in qualità di diretti CONFINANTI con l'area sulla quale la SAID srl intende ampliare l'impianto di raccolta e gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi,

SI OPPONGONO

all'emissione del provvedimento di autorizzazione richiesto e formulano le seguenti osservazioni:

- 1) I sottoscritti risiedono in via Giove 45 dal 1990 realizzando la precisa scelta di trasferirsi in campagna per vivere dunque in un ambiente salubre e tranquillo.

Dal 2011 la SAID e la confinante AM (oggi Selecta) si sono insediate all'estremo confine della zona industriale e attigue all'area agricola che hanno già occupato con due abusi edilizi rilevati con rapporto di sopralluogo prot. 20458 del 15.09.2022 "in assenza di permesso di costruire" (allegato n.1).

Pertanto già a partire dal 2018 la SAID aveva ampliato l'area di lavorazione privo di autorizzazione del Servizio Gestione Rifiuti (il procedimento amministrativo è stato avviato ma è stato archiviato dal Servizio n.406706 del 18.10.21 perché a seguito di richieste le integrazioni non ha mai adempiuto). La costruzione abusiva riguarderebbe un ulteriore settore di capannone ed un ulteriore ed ampio settore di piazzale (particella 258 sub 8 e particella 381) e dove sono stoccati pneumatici e cassoni con altro materiale.

Il 10-11-2021 la SAID richiede nuovamente autorizzazione alla modifica dell'impianto cod. prat. 21/0508573 concluso con "rinvio a VIA" il 10-03.22 (cui oggi tratta)

Ma già il 25.07.22 Said compie il secondo abuso sulle ulteriori particelle 288 e 387 realizzando ulteriore piazzale e recinzione "non compatibile con le disposizioni previste dal piano regolatore generale..."

A tal proposito qui si ricorda quanto disposto dall'art. 29 comma 4 D. lvo 256/06 e che si prega di applicare "Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque realizza un progetto o parte di esso, senza la previa VIA o senza la verifica di assoggettabilità a VIA, ove prescritte, è punito con una sanzione amministrativa da 35.000 euro a 100.000 euro."

Dalla lettura dei documenti pubblicati dal proponente nella sezione "integrazioni" dello Sportello Ambiente, non risultano agli scriventi alcun chiarimento.

Gli scriventi hanno tentato di avere Informazioni e documenti dal Comune di Pineto richiedendoli con PEC ma non hanno avuto risposta alcuna.

In ogni caso una costruzione/cementificazione di quell'area produrrebbe inevitabilmente l'alluvione del nostro fondo poiché privato del naturale deflusso delle acque piovane o in caso di esondazione dei canali.

Queste ed altre incongruenze sono già state rilevate dall'Autorità di Bacino (atti del procedimento n. 10750722 del 01-10-22) e da ARTA dopo avere esaminato l'intera documentazione allegata dal proponente (atti del procedimento 22/0298284) che non si ripetono per non annoiare il lettore ma ben definiscono lo "scollamento tra la realtà fattuale e quella cartolare".

E questo dovrebbe già far valutare la personalità del proponente.

- 2) La presenza della nostra abitazione a confine è "criterio escludente" per la localizzazione con un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi. (vedi pag. 27 e ss del Piano Regionale Gestione Rifiuti)
- 3) L'impianto intende gestire rifiuti pericolosi e come tale già non dovrebbe essere autorizzato vicino alle civili abitazioni ma intende gestire anche rifiuti putrescibili le cui emissioni odorigene invaderebbero la nostra abitazione, che ripetiamo è confinante, parimente le emissioni rumorose.

Si insiste perché sia rigettata ogni istanza di ampliamento dell'attività di gestione di rifiuti sia di SAID che di SELECTA e si chiede, ANCHE in questa sede, la delocalizzazione di entrambe le dite che, confinanti tra loro ed in procinto, entrambe di espansione, stanno inglobando la zona e le abitazione di esseri umani (non bestie).

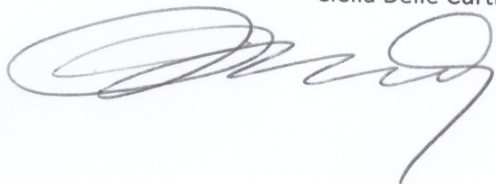
L'aurea di servizio di utilità pubblica di cui si pregia l'attività economica della gestione dei rifiuti, lautamente ricompensata negli utili annuali, non può sacrificare il diritto alla salute e alla serenità dei comuni cittadini.

Si chiede di poter presenziare alle eventuali riunioni che dovessero essere indette .

Clelia Delle Curti e Alejandro De Fabritiis (pec clelia.dellecurti@pec.it)

Pineto , 03 dicembre 2022

Clelia Delle Curti



Alejandro De Fabritiis

